



8 Gennaio sciopero in Trenitalia per i Lavoratori e per l'Utenza

Sabato 8 Gennaio 2022, dopo tanti tentativi di risolvere la vertenza, lo sciopero dalle 9:01 alle 16:59 per tutti i lavoratori di Trenitalia è confermato. Dopo oltre due anni di responsabilità e pazienza nei confronti dell'Azienda siamo costretti a scioperare, a difesa dei lavoratori ma anche di chi fruisce quotidianamente del servizio ferroviario, penalizzato quotidianamente da soppressioni e cancellazioni che, solo in parte, possono essere attribuite alla nuova ondata pandemica.

La mobilitazione si rende necessaria dopo mesi di confronti infruttuosi, in cui Trenitalia ha ignorato gli allarmi lanciati dal Sindacato che ha ripetutamente denunciato carenze di personale strutturali, avvisando l'Impresa del concreto rischio di compromettere la continuità del servizio, anche in relazione ad un possibile incremento del contagio, purtroppo verificatosi. **Trenitalia sapeva, eppure ha scelto di ritardare le assunzioni e di scaricare le sue inefficienze organizzative e gestionali su un personale già esausto ed esposto ad un alto rischio di aggressioni legate, tra l'altro, all'attribuzione della verifica del controllo delle misure anti-covid. Un personale che in molti casi viaggia da solo in scorta o in condotta ai treni e che viene impiegato su turni estenuanti, spesso comunicati con scarsissimo preavviso rispetto a quanto previsto dagli impegni sottoscritti. Lascia infine basiti che in questo contesto Trenitalia consenta che il proprio personale, in quei pochi minuti di pausa a disposizione, soste in locali aziendali inadeguati in cui, in taluni casi, è stata riscontrata addirittura la presenza di ratti.** Le carenze organiche denunciate, unitamente alle sistematiche violazioni del Contratto Nazionale di Lavoro poste sfacciatamente in essere già prima dell'incremento dei contagi, hanno oggi raggiunto livelli non tollerabili, producendo un clima di tensione che si ripercuote sui lavoratori e sulla continuità del servizio offerto, con danni all'Utenza ma anche all'Impresa.

Ci dispiace nei momenti in cui cercavamo di condividere soluzioni per chiudere questa vertenza, aperta nei primi giorni di dicembre, l'azienda abbia inasprito i suoi atteggiamenti verso i lavoratori, anche attraverso il ricorso ad ulteriori violazioni contrattuali che, in ogni caso, non sono state sufficienti a sopperire a tutte le mancanze organizzative che la dirigenza non aveva prima considerato, nonostante le nostre denunce. Le mancanze di personale e turni troppo stringenti per il personale di bordo, insieme all'applicazione delle norme sul green pass e alle tante assenze legate al Covid19, potevano essere *calmierate* se la Società avesse dato ascolto ai rappresentanti dei lavoratori, invece così non è stato e oggi purtroppo ad averne la peggio sono i lavoratori e gli utenti che hanno dovuto subire numerosi soppressioni di treni, determinate, oltreché dall'aumento dei contagi, anche dall'approssimativa organizzazione aziendale.

Domani scioperiamo perché abbiamo la speranza che Trenitalia, dopo gli incontri inconcludenti dei giorni passati, in cui siamo stati ancora più convinti della necessità di arrivare **ad uno sciopero**,

si renda conto della situazione esasperata dei lavoratori del personale degli equipaggi , delle officine, delle biglietterie, del customer care e di protezione aziendale che, oltre ad essere sempre stati in prima linea anche nei periodi più difficili della pandemia e ad avere subito un aggravio dei carichi lavoro legato all'assegnazione del controllo delle regole per il contenimento del Covid, come "ricompensa" non vedono nemmeno rispettate regole e norme stabilite dal contratto nazionale e dagli accordi

Occorre cambiare il percorso fin qui intrapreso perché quello attuato finora è stato caratterizzato dalla mancanza di rispetto verso i lavoratori e verso tutto il Sindacato. **Ci rendiamo disponibili a ricostituire un dialogo costruttivo, purché l'azienda faccia da subito la sua parte, procedendo agli apporti necessari a garantire il servizio, sanando le criticità denunciate e garantendo il rispetto delle regole contrattuali. Diversamente, la nostra azione di lotta continuerà fino alla risoluzione della vertenza**

Roma, 7 Gennaio 2022